

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

[www.molisebiodiversita.it](http://www.molisebiodiversita.it)

## Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

### Consigli per settembre

#### Olivo

Nelle aree interne del Medio-Alto Molise prevale la fase di ingrossamento della drupa; mentre nelle aree più calde e nel Basso Molise alcune varietà, come il leccino, sono nella fase di invaiatura.

In questo periodo il problema della mosca è reale; una prima infestazione già si è avuta a metà agosto ed in alcune zone del Basso Molise ha incominciato a creare allarme. In prima pagina di [www.molisebiodiversita.it](http://www.molisebiodiversita.it) è stato pubblicato un video che invitiamo a visionare. Per quanto riguarda il controllo di verifica della reale infestazione bisogna prelevare a campione delle olive ed esaminarle. Se si sono superate le soglie di danno (1-2 % di punture fertili su olive da tavola, 10% su olive da olio) bisogna abbassare la popolazione degli adulti con esche proteiche avvelenate con **spinosad**. Dove si applica il metodo "**attract & kill**" verificarne l'efficacia su un campione rappresentativo delle olive (10/pianta x 10 piante).

Per il controllo della cocciniglia mezzograno di pepe bisogna verificare la vitalità delle giovani nate (neanidi): se l'infestazione è alta si può trattare agli inizi del mese con **olio bianco** (Kg 1/hl).

#### Vite

Nelle aree interne le varietà medio-precoci



sono ancora in fase di maturazione, nel Basso Molise invece è iniziata la raccolta.

Nei vigneti tardivi se interessati dalle prime infezioni di "peronospora settembrina" adoperare prodotti a base di **rame** sempre dopo aver consultato l'Organismo di controllo (es. ossicloruro o idrossido di rame, poltiglia bordolese).

Questi prodotti hanno una certa azione anche contro i marciumi acidi. Col tempo molto piovoso per ostacolare attacchi di muffa grigia si possono utilizzare agenti di bio controllo (BCA *biological control agent*) come il *Trichoderma harzianum* (g 300/hl) oppure il *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* (Kg 4/ha); in alternativa è possibile ricorrere al **bicarbonato di sodio** (g 500/hl).

#### Pesco

La raccolta è quasi ultimata, solo le varietà a maturazione molto tardiva sono ancora in campo. Se ci sono problemi di tignole (*C. molesta*: 10/trappola/settimana; *A. lineatella*: 7) si può utilizzare il *B. t.* var. *Kurstaki* (tempo di sicurezza: 3 giorni) o lo **spinosad** alle stesse dosi consigliate per il melo rispettando i tempi di sicurezza.

**Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016**

**Direttore Responsabile Giacomo Picone**

**Website**

**[www.molisebiodiversita.it](http://www.molisebiodiversita.it)**

## **Pomacee**

Le varietà tardive di melo non sono ancora mature, le altre sono state raccolte. Per le tardive se ci sono problemi di carpocapsa (soglia: 2% frutti bacati) utilizzare lo **spinosad** con tempo di sicurezza di 7 giorni (es. ml 120/hl).

### **Prescrizioni di tipo agronomico**

Per avere diritto ai sussidi CE le aziende riconosciute biologiche, oltre agli adempimenti amministrativi e fitosanitari, devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- dopo la trebbiatura procedere alla raccolta della paglia o alla distribuzione del letame per ripristinare la dotazione di sostanza organica e favorire la fertilità chimico-fisica e biologica del terreno;
- assicurare una buona struttura con le lavorazioni eseguendo arature superficiali (35 cm) ed una ripuntatura profonda senza riportare in superficie strati anomali di suolo;
- utilizzare attrezzi discissori (es. erpici) e non rivoltatori (es. frese orizzontali);
- nella scelta varietale dei cereali devono orientarsi verso cultivar geneticamente non modificate e resistenti alle malattie più comuni (mal del piede, ruggini, oidio etc.);

**Danni da Carpocapsa su melo**



Adulto di carpocapsa



Larva di carpocapsa



Danno da carpocapsa sul frutto

- nell'uso di sementi e di altro materiale di propagazione è d'obbligo adoperare materiale certificato biologico; se si richiede la deroga per le sementi questa va fatta tramite fax al n° 02/69012049 alla sede dell'ENSE, via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano, almeno trenta giorni prima della semina per sementi e materiale di moltiplicazione vegetativo e dieci giorni prima dell'impianto per le ortive;
- nell'impianto di piante da frutto e di vite occorre la certificazione sanitaria (virus esente, cartellino etc.).